



LINEE GUIDA

Modalità per la presentazione delle domande e criteri di riparto

1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1.1. SOGGETTI

I contributi possono essere concessi, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla L.R. 50/1984, artt. 19, 47 e 48, ad Enti locali e a soggetti, sia pubblici sia privati, titolari e responsabili legali di musei in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 ("Istituzione di nuovi musei di Enti locali") e all'art. 9 ("Dichiarazione dell'interesse locale") della L.R. 50/1984.

1.2. INTERVENTI FINANZIABILI

Gli interventi finanziabili devono riguardare musei pubblici o privati aperti regolarmente al pubblico e in attività, comprese loro sezioni distaccate.

Le attività da ammettere a contributo che fanno riferimento all'art.19 della L.R. 50/1984 con questo provvedimento vengono organizzate per ambiti di intervento nel modo seguente:

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE comprende le attività relative a:

preparazione e pubblicazione di censimenti, inventari, indici, cataloghi e ogni altro strumento di informazione relativo all'attività dei musei (art. 19, lettera E);

Nota bene:

- a) la voce comprende sia le attività di ricerca scientifica sia di stampa e conseguente pubblicazione di censimenti (incluse indagini di natura statistica connesse alle funzioni museali, quali su qualità dei servizi erogati o sui visitatori), inventari e indici (relativamente ai dati di ingresso, inventariali e scientifici di base del patrimonio conservato, esposto e in deposito), cataloghi (intesi quali cataloghi scientifici che illustrano la storia dell'istituto museale e delle collezioni);
- b) per "ogni altro strumento di informazione relativo all'attività dei musei" si intendono: guide brevi, pieghevoli, cartoline, manifesti e locandine;
- c) qualora non vi sia sufficiente o alcuna copertura finanziaria nell'annuale budget riservato alla catalogazione dei beni culturali nel capitolo di competenza relativo alla legge specifica, è possibile valutare in questa voce progetti di pre-catalogo o di catalogazione per la compilazione di schede redatte secondo le norme dell'I.C.C.D. e gli indirizzi regionali con obbligo di riversamento delle medesime all'interno della banca dati regionale;

arricchimento delle attrezzature, delle biblioteche specializzate, degli strumenti di ricerca e di restauro (art. 19, lettera F);

Nota bene:

- a) le attrezzature possono fare riferimento a tutti quei mezzi di supporto alla gestione del museo e che non siano riconducibili all'allestimento delle sale espositive;
- b) l'arricchimento delle biblioteche specializzate sarà previsto esclusivamente per quelle aperte alla pubblica fruizione, se pure ad un'utenza specialistica;
- c) gli strumenti di ricerca e di restauro devono fare riferimento alla attività e a progetti di studio del museo e alla sua azione di salvaguardia dei beni conservati per il tramite di laboratori interni a tal fine istituiti;

CONSERVAZIONE, MANUTENZIONE E TRATTAMENTO DELLE COLLEZIONI comprende le attività relative a:

integrità, sicurezza, conservazione e restauro del patrimonio (art.19, lettera B);

Nota bene:

- a) ai fini dell'integrità e della sicurezza dei beni sono comprese le attività di messa in sicurezza del patrimonio, l'acquisizione di strumenti di videosorveglianza o di altri eventuali dissuasori (allarmi sonori, transenne, etc.) mentre sono escluse le spese di fornitura esterna di servizi di sorveglianza;
- b) nell'ambito dell'azione di conservazione sono comprese quelle relative all'acquisto di vetrine, armadi, illuminazioni a luce fredda, climatizzatori e ogni altra strumentazione atta a consentire il migliore e più idoneo stato di conservazione dei beni;
- c) I progetti di restauro da finanziare devono avere allegata, ove necessaria, una breve relazione e l'autorizzazione della soprintendenza competente o, in assenza, documentazione che attesti che è stata effettuata la richiesta di autorizzazione;
- d) Per i beni conservati nei musei privati, per i quali non sia già intervenuta la verifica dell'interesse culturale di cui all'art. 12 del D. Lgs. n.42/2004, verrà erogato il contributo solo agli istituti che si impegnano formalmente affinché i beni oggetto di restauro vengano destinati all'esposizione permanente e alla disponibilità pubblica per almeno vent'anni a pena di revoca del contributo;

manutenzione e fruizione pubblica del materiale (art.19, lettera C);

Nota bene:

- a) nella manutenzione sono comprese le azioni di piccoli interventi ordinari relativi a puliture dei beni, riordino delle collocazioni e controllo dello stato di conservazione per i quali non necessita l'autorizzazione della soprintendenza competente;
- b) nella fruizione pubblica sono comprese attività atte a garantire e a migliorare l'accesso alla visita delle collezioni tramite: segnaletica, didascalie, pannelli, supporti ai disabili per la comprensione delle opere, riproduzioni tramite copie o calchi con finalità didattiche; sono escluse le voci di costo relative ad allestimenti ed arredi di sale, attrezzature di aree di sosta;

incremento delle collezioni (art.19, lettera D);

Nota bene:

Sono ammissibili le richieste che fanno riferimento a progetti di incremento delle collezioni che tramite l'acquisto documentato di materiali, illustrino le migliori apportabili all'offerta culturale in coerenza con la specificità del museo;

riproduzione meccanica, ove opportuno, a uso di archivio e per minore usura del materiale (M);

Nota bene:

Sono ammissibili:

- a) le richieste che presentano progetti di riproduzione con finalità di consultazione pubblica tramite tecnologia digitale dei materiali oggetto delle collezioni, anche la fine di costituire ed incrementare archivi fotografici, video e sonori;
- b) riproduzioni di materiali per realizzazione di copie che sostituiscano originali per motivi di salvaguardia;

ATTIVITA' CULTURALI, DI COMUNICAZIONE E DI VALORIZZAZIONE MUSEOLOGICA E MUSEOGRAFICA comprende le attività relative a:

adozione dei mezzi di conoscenza e comunicazione audiovisivi (art.19, lettera G);

Nota bene:

Sono ammissibili le spese relative ad acquisto di strumenti che siano funzionali alle sole attività culturali, scientifiche e divulgative del museo: videoproiettori; personal computer, postazioni interattive touch-screen, palmari, e ogni altro strumento di innovazione multimediale;

realizzazione di iniziative scientifiche, informative e didattiche nell'ambito dei musei e istituti assimilabili (art.19, lettera L);

Nota bene:

Sono ammissibili i progetti che abbiano come oggetto le collezioni del museo con finalità di valorizzazione per le seguenti attività:

- a) ricerca scientifica
- b) produzione di materiale informativo
- c) ideazione ed esecuzione di attività educative.

1.3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di finanziamento devono essere presentate a firma del legale rappresentante dell'Ente titolare del museo. Qualora la gestione sia affidata a fondazioni partecipate dall'ente titolare del museo, la domanda può essere presentata dal loro legale rappresentante.

Ogni Ente può presentare, entro il termine perentorio – pena l'esclusione – del 30 settembre di ogni anno, una sola domanda anche se riferita a più istituti di propria competenza.

Nel caso in cui il progetto sia condiviso da un sistema o da una rete museali composti da più soggetti, deve essere presentata anche la documentazione attestante l'istituzione della forma associativa e l'individuazione chiara del suo ente capofila il quale sarà anche il beneficiario dell'eventuale contributo regionale che andrà erogato per le attività relative ai soli musei aventi titolo ai sensi degli art. 7 e 9 della L.R. n.50/1984. Non verranno prese in considerazione, e pertanto non saranno ammesse al riparto, le domande relative a singoli istituti museali qualora questi siano già compresi nelle richieste relative ad un sistema o rete museale per l'anno finanziario in corso.

I progetti per i quali si chiede il contributo regionale non possono avere un costo preventivato complessivo superiore a **€100.000,000**. Nel caso di domande presentate da enti titolari di sistemi di musei comprendenti almeno tre istituti, la soglia viene elevata a **€150.000,00**.

L'istanza di contributo deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Beni Culturali – palazzo Sceriman, 168 – 30121 Venezia, entro il termine perentorio di cui sopra, ovvero presentata a mano presso l'ufficio corrispondenza in arrivo della Giunta Regionale, avente sede in Venezia, 30123, Rio Tre Ponti, Dorsuduro 3494/A, nell'orario di apertura al pubblico ed entro il medesimo termine di scadenza.

Il termine di scadenza sarà comprovato dalla data del timbro postale o, nel caso di consegna a mano, della data del timbro di protocollo dell'Ufficio accettante.

L'istanza può essere in alternativa inviata a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it indicando nell'oggetto che si desidera inviare la mail alla Direzione Beni Culturali. L'invio a mezzo PEC sarà attestato dalla ricevuta di accettazione.

1.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 47 le domande dovranno essere corredate da:

- a) una relazione che illustri le finalità e le modalità di realizzazione dell'attività culturale per la quale il contributo è richiesto;
- b) l'indicazione della prevedibile partecipazione finanziaria di altri enti;
- c) il preventivo dettagliato di spesa.

Si precisa che è necessario allegare l'autorizzazione per le attività di restauro della Soprintendenza competente così come per i progetti di allestimento che riguardino materiali di proprietà statale. In assenza di autorizzazione è ammessa la copia della domanda inviata alla Soprintendenza. Una volta acquisita l'autorizzazione in questione, questa dovrà essere inviata, ad integrazione della documentazione,

tassativamente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda, pena l'esclusione della stessa.

2. CRITERI DI RIPARTO

A seguito di esame delle istanze da parte degli uffici regionali competenti, successivamente in sede di convocazione della Commissione consultiva che, ai sensi dell'art.20, ha il compito di esprimere parere sulla validità e rilevanza culturale delle iniziative di cui all'articolo 19, verranno valutati i progetti presentati secondo la seguente gradualità:

- valutazione massima per gli interventi di restauro e di manutenzione, per l'acquisto di impianti di antifurto, antincendio e climatizzazione, ideazione e realizzazione di qualificati progetti educativi;
- valutazione media per attività di valorizzazione delle collezioni e per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche di stretta attinenza con le finalità museali;
- valutazione minima per gli incrementi bibliografici e la pubblicazione di bollettini ed altri interventi minori.

A seguito delle valutazioni espresse in sede di Commissione consultiva ex art.20 della L.R. n.50/1984 sarà concesso un contributo risultante dall'applicazione della percentuale relativa a ciascuna delle tre gradualità che verrà determinata in relazione proporzionale al budget assegnato nel bilancio dell'anno successivo alla data di presentazione delle domande.

Non saranno comunque erogati i contributi che, dalla predetta procedura di calcolo, risultassero inferiori a 1.000,00 euro; pertanto le somme in più risultanti saranno ridistribuite in proporzione a tutti i restanti istituti.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Sulla base degli esiti istruttori la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva il piano di riparto.

I soggetti risultati beneficiari, a pena di decadenza, devono trasmettere alla Direzione Beni Culturali la formale accettazione del contributo assegnato entro e non oltre i 90 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione.

La rendicontazione finale dovrà pervenire entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello della comunicazione del contributo accompagnata da una relazione tecnico-scientifica sul compimento del progetto e adeguata documentazione contabile.

Il contributo è erogato in un'unica soluzione in esito a positiva istruttoria della rendicontazione finale.

Qualora l'ente beneficiario verificasse di trovarsi nelle condizioni di non poter portare a compimento tutto o parte delle iniziative e, pertanto, di non avvalersi di tutto o di parte del contributo assegnato, è tenuto a comunicare la rinuncia formale e le motivazioni che l'hanno determinata.

Per ottenere la liquidazione del contributo concesso dovranno essere rendicontate spese pari al doppio del suo importo.

4. ELENCO NON AMMISSIBILITA'

Non saranno ritenute ammissibili le domande presentate anche su altre leggi regionali per le medesime iniziative.

Poiché le iniziative finanziabili devono fare riferimento a musei già aperti e in attività, sono escluse dai contributi le spese relative che facciano riferimento ad azioni precedenti alla istituzione e quelle relative a interventi di tipo edilizio.

Sono escluse dai contributi tutte le spese correnti di funzionamento del museo (affitti, utenze, competenze dei soggetti gestori, personale).